

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20

Categoria X Classe --

=====

**OGGETTO: Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variazione normativa al PRG. Adozione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011.**

=====

L'anno **2016** il giorno **23** del mese di **febbraio** alle ore **17,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

| componenti                               | P | A | Componenti               | P | A |
|--|---|---|--------------------------|---|---|
| 1. <b>Pietro Chiacchio</b> – SINDACO     | X |   | 4. <b>Carla Cimmino</b>  | X |   |
| 2. <b>Carmine D'Aponte</b> - VICESINDACO | X |   | 5. <b>Mario Lamanna</b>  | X |   |
| 3. <b>Antonio Chiacchio</b>              | X |   | 6. <b>Agnese Scarano</b> | X |   |

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto.



# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

MODIFICA ART. 17 NTA ZONE F ADOZIONE IN GIUNTA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

**Proponente:** Ass.re Urbanistica Sig. Lamanna Mario

**OGGETTO:** realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art.17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variante normativa al PRG - Adozione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

### IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

**Premesso:**

Che, il Comune di Grumo Nevano è dotato di Piano Regolatore Generale Vigente, definitivamente approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 80 del 17/01/2003;

Che tale Decreto è divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 8 del 17/02/2003;

Che ai sensi dell'art. 27 comma 2 della legge regionale n. 16/2004, sono state trasferite le competenze in materia di adozione ed approvazione dei piani urbanistici attuativi all'organo esecutivo;

Che a norma dell'art. 17 – Zona “F” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, le attrezzature di interesse pubblico di cui al D.M. 02/04/1968, così come individuate nelle tavole di Zonizzazione possono essere realizzate anche da soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione;

La Stessa Zona “F” individua specifiche sottozone secondo le previsioni del D.M. 1444/68 e precisamente:

- Sottozona “Verde Attrezzato”;
- Sottozona “Parcheggi”;
- Sottozona “Attrezzature Scolastiche”
- Sottozona “Attrezzature Collettive”

Che l'art. 17 – Zona “F” prescrive, per tutte le sottozone, che l'attuazione degli interventi avvengano nell'ambito della intera zona come individuata in cartografia e quindi non frazionabile in lotti. Inoltre le infrastrutture primarie vanno realizzate così come in cartografia e l'onere e la quantità delle stesse va definita in sede di convenzione con l'Ente Comunale.

Che l'Assessore all'urbanistica sig. Lamanna Mario ha trasmesso a questo Ufficio nota prot. n. 10672 del 21/09/2015, contenente direttive in ordine alla individuazione di procedimenti semplificati preordinati a favorire l'esecuzione delle attrezzature di interesse generale, previste dal PRG, allo stato non ancora attuate.

**Ciò premesso,**

Quest'Ufficio da un'analisi mirata ad individuare l'effettivo stato di attuazione delle previsioni del PRG, ha constatato che a far data dall'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale, benché siano trascorsi tredici anni, non si è data concreta esecuzione delle attrezzature di interesse collettivo previste nel Piano.

La difficoltà di esecuzione da parte della Pubblica Amministrazione, anche a seguito della grave congiuntura economica che ha investito negli ultimi anni il nostro Paese, nonché la complessità delle procedure per l'attuazione degli interventi da parte dei privati, sono state senz'altro le principali cause della mancata attuazione della programmazione urbanistica approvata dal Civico Consesso.

Ne consegue che la mancata esecuzione delle attrezzature di interesse pubblico individuate nel Piano Regolatore Generale e dimensionate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, impedisce uno sviluppo razionale ed organico del territorio, con conseguenze negative dal punto di vista economico e sociale. Purtroppo la notevole estensione delle singole sottozone, come individuate nella cartografia del PRG, di fatto non ha consentito e non consente tutt'ora, la loro concreta attuazione e che, pertanto, al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi si è del parere di agire con interventi anche per modeste superfici senza che ciò possa determinare modifiche ai parametri come già stabiliti dal Piano Regolatore Generale.

Tale soluzione non impone l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale di fissare un lotto minimo di intervento, lasciando libero arbitrio al soggetto attuatore l'individuazione della sufficiente area in rapporto all'intervento proposto. In ogni caso dovranno essere garantite le infrastrutture necessarie alla funzionalità dell'attrezzatura proposta.

In fase di esame istruttoria, l'Ufficio Tecnico Comunale verificherà che l'attuazione parziale non determini lotti residuali interclusi ed al fine di scongiurare tali ipotesi l'amministrazione Comunale potrà imporre al soggetto proponente di accorpare le eventuali aree intercluse. Le proposte che non soddisfino tale prescrizione non saranno meritevoli di approvazione.

Che alla luce di quanto sopra, ed al fine di ottenere gli obiettivi prefissati, si è del parere di modificare l'art. 17 Zona "F" delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, come nel testo allegato per formarne parte integrante della presente relazione istruttoria.

Grumo Nevano li 15/02/2016

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE TECNICO

ing. Salvatore Fagnello

L'Assessore all'Urbanistica,

Vista la relazione istruttoria che precede ed il relativo allegato;

Vista la legge Regionale del 22 dicembre 2004 n. 16 *“Norme sul governo del territorio”*

Vista la Deliberazione n. 635 del 21 aprile 2005 *“Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04.”*

Vista la Deliberazione n. 627 del 21 aprile 2005 *“Individuazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 22/12/2004 n. 16 - (con allegato)”*

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 04/08/2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale*;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 *“Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania;*

Considerato

Che a far data dall'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale, benché siano trascorsi tredici anni, non si è data concreta esecuzione delle attrezzature di interesse generale previste nel PRG;

Che le difficoltà di esecuzione da parte della Pubblica Amministrazione, anche a seguito della grave congiuntura economica che ha investito negli ultimi anni il nostro Paese, nonché la complessità delle procedure per l'attuazione degli interventi da parte dei privati, sono state senz'altro le principali cause della mancata attuazione della programmazione urbanistica.

Tenuto Conto

Che la mancata esecuzione delle attrezzature di interesse pubblico individuate nel Piano Regolatore Generale e dimensionate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, impedisce uno sviluppo razionale ed organico del territorio, con conseguenze negative dal punto di vista economico e sociale, impone all'Amministrazione comunale di trovare soluzioni finalizzate alla semplificazione dei procedimenti di attuazione di tali interventi mediante la modifica dell'art. 17 della Norme Tecniche di Attuazione disciplinati gli interventi in Zone “F” Attrezzature di interesse generale.

Che il Responsabile del IV Settore, in merito alla variante urbanistica, ha dato avvio alle consultazioni dei soggetti portatori di interessi diffusi e delle associazioni di categoria, pubblicando l'avviso sul BURC n° 62 del 26/10/2015;

Che l'audizione pubblica fissata per il giorno 26/11/2015 alle ore 10.00 presso l'Ufficio tecnico è andata deserta, come risulta dal verbale redatto in data 26/11/2015, né gli interessati hanno proposto osservazioni o memorie nei termini concessi;

### **PROPONE DI**

Di prendere atto dell'esito della consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economiche, professionali sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, il cui esito è riportato nel verbale del 26/11/2015 che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che, come precisato nella dichiarazione del Responsabile del IV Settore, la presente variante normativa non comporta l'obbligo di adottare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Di dare atto che la variante è conforme alle leggi e regolamenti agli strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore;

Di adottare la variante normativa al Piano Regolatore Generale consistente nella modifica dell'art. 17 della Norme Tecniche di Attuazione, secondo il testo allegato alla presente che costituisce parte integrante e sostanziale della adottanda deliberazione;

Di precisare fin d'ora, per le motivazioni riportate nell'allegata dichiarazione del RUP, che la presente variante normativa non imprime nuove destinazioni a parti del territorio, non modifica la edificabilità delle aree e non incide sugli interventi edilizi, così come regolamentato dal PRG vigente, per cui restano validi ed efficaci tutti i pareri espressi sul PRG vigente e non occorre acquisire nuovi pareri;

Di stabilire che la proposta di variante urbanistica sarà depositata presso la segreteria del comune e presso l'UTC, sarà data contestuale notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio di questo Ente e gli elaborati saranno pubblicati in formato leggibile (pdf) sul sito web di questo Ente;

Di evidenziare che a norma dell'art. 24 comma 12 della L.R. 16/04, come novellato dal comma 2 dell'art. 4 del Regolamento n° 5/2011, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni;

Di dare mandato al Responsabile del IV Settore Tecnico di provvedere agli atti consequenziali derivante dal presente atto;

DARE ATTO che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni che possano determinare conflitto di interesse o incompatibilità, ai sensi dell'art.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché ai sensi dell'art. 41 della legge 190/2012.

ADDI' 15/2/2016

L'Assessore All'urbanistica  
Sig. Lamanna Mario

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 del TUEL 267/2000

Addi 15/02/2016

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE.  
ing. Salvatore Fiagiello

Si omette il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa.

Addi 15/2/2016

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Pietro Chiacchio

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

PER COPIA CONFORME: 29/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/02/2016

viene comunicata con lettera prot. n. 2016 in data 29/02/2016 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/03/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante